da terra, che per suo naturale habito genera uenti & procelle. Ma ne gli estremi & neuosi liti della Noruegia, dicono, che pratticano huomini saluatichi, d'aspetto mostruosi, coperti di setole, & di peli lunghi, & grandemente horribili: i quali quando uogliono parlare, terribilmente gridano, & con le mani sterpano con mirabil forza gli alberi minori dalla terra. Si tuffano ancho sotto acqua, così nell'Oceano, come ne' fiumi marauigliosamente per pigliar pesci: ma a cacciar le fiere corrono sopra la neue, & sopra il ghiaccio con tanta fermezza di piedi, che mai non isdrucciolano, appoggiandosi solamente a scorze d'alberi, o a qual che pertica indurita al fuoco. Quei poueri, e sfortunati forestieri, che siano gettati a questi liti; sono da essi la notte, percioche odiando la luce; uanno massimamente allo scuro; assaltati, & co' bastoni amazzati, & deuorati: ilche è affermato per cosa uera, a guisa che fanno i Canibali, l'Isole de' quali infami per la crudeltà di costoro, furono scoperte da Christoforo Colombo Genouese con l'armata Spagnuola in Ponente, quando egli con felice ardimento ci aperse un'altro mondo. Queste crudeli bestie di Scithia furono pochi anni a dietro uedute da gli ambasciatori Scozzesi, che uennero in Francia al Re Lodouico XII. i quali ce ne diedero notitia: & soggiunsero ch'essi a pena co'l far le guardie a guisa di soldati in essercito, & con gran proue di ualore, dopo notabil paura ne scamparono, quando eglino dal lito Piccardo scorrendo in alto mare, furono dalla contraria fortuna straportati fino a' deserti liti di Noruegia. Ma per dirne il uero questi luoghi che producono si fatti mostri, & doue son pericoli tanto inusitati; non possono esser descritti senza qualche carico di bugia. Però è bene, ch'io fermato su'l chiaro testimonio dell'historia, laqual non ammette alcuna fauola; tralasci cosi fatta narratione: & non hauendo altro che riferire intorno alla descrittion di queste Isole; passi a descriuer l'altre.